

SOLTERI

I lavori dovrebbero partire tra il 2019 e il 2020 e si procederà per lotti. I tecnici sperano di non trovare tracce di inquinamento da idrocarburi nel terreno

Sarà abbattuta la palazzina più recente e lì sarà realizzata un'area verde di 6 mila metri quadrati. Verifica statica, invece, sul fabbricato storico

Ex Atesina, via libera al progetto

Tra le priorità c'è la sistemazione del parco e della piazza coperta

LORENZO BASSO

Via libera del consiglio di circoscrizione del Centro storico-Piedicastello al progetto di riqualificazione dell'area ex-Atesina di Trento Nord, con la sistemazione del parco e della piazza pubblica coperta quale priorità per la popolazione della zona. Nella passata settimana, gli esponenti di quartiere hanno infatti approvato a larga maggioranza il progetto elaborato dai tecnici comunali, che prevede lo stanziamento di oltre 3,3 milioni di euro per la costruzione di una nuova area pubblica, dotata di diversi servizi a favore della popolazione della zona. In par-

Previsto uno stanziamento di oltre 3,3 milioni di euro. Niente contributo europeo

ticolare, il consiglio di zona ha assicurato il proprio appoggio al programma dei lavori, che prevede la caratterizzazione dell'area su cui dovrà sorgere il parco, per evitare che la presenza di locali di manutenzione tecnica dei mezzi pubblici (tra cui il punto di lavaggio e di rifornimento) possa aver inquinato il terreno, l'abbattimento della vecchia palazzina che ospitava le officine, priva di interesse storico, ed il consolidamento della struttura di ricovero dei mezzi, dove sorgerà la piazza coperta.

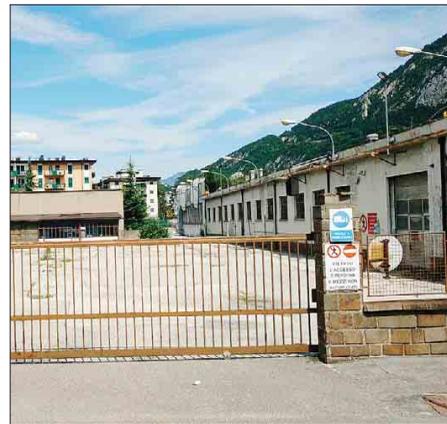
«Elaborato assieme al contributo del comitato di residenti

Solteri 3.0 - ha detto il presidente Claudio Geat - il progetto di riqualificazione rappresenta una grande occasione per fare della zona un centro di aggregazione importante per il quartiere, dimostrando attenzione anche per le aree periferiche della nostra città. I lavori dovrebbero partire tra il 2019 ed il 2020, mentre si procederà per lotti». Tramontata la possibilità di ricevere un contributo europeo per le aree urbane innovative, come inizialmente immaginato dalla Giunta (la candidatura non è andata a buon fine), l'amministrazione cittadina inizierà i lavori con le risorse a disposizione per i primi interventi. Secondo quanto previsto dagli uffici tecnici, la sistemazione del cantiere seguirà la caratterizzazione del terreno, necessaria per capire lo stato del suolo dopo decenni di utilizzo quale deposito di automezzi. Il rischio paventato è quello di trovare delle tracce di inquinamento di idrocarburi, che necessiterebbero di un intervento specifico di bonifica.

Il secondo passo, invece, prevede l'abbattimento della palazzina più recente, risalente ai primi anni Settanta, e l'avvio dei lavori per la costruzione del parco, che dovrebbe sorgere su un'area pari a circa 6 mila metri quadrati. Contemporaneamente, si dovrebbe passare alla verifica statica del fabbricato storico, con il consolidamento della struttura risalente agli anni Cinquanta e l'adeguamento ai nuovi criteri antisismici. «Se tutta va bene - ha concluso Geat - si dovrebbe riuscire a completare questi primi tre passaggi con le risorse a disposizione. A nostro avviso, in ogni caso, l'essere riusciti a dare concretezza al progetto di recupero dell'area è già un grande risultato».



L'area ex Atesina nel quartiere dei Solteri (foto Alessio Coseri)



Il progetto: da zona abbandonata a centro di aggregazione